

Autorità Idrica Toscana
Servizio Articolazione Tariffaria e Agevolazioni

Al Direttore Generale AIT

Relazione Istruttoria

CONTROLLO DEGLI OBBLIGHI CONVENZIONALI 2023
DATABASE DEI CORRISPETTIVI INDUSTRIALI - DATI 2022

GESTORE PUBLIACQUA S.P.A.

AGOSTO 2024

Premessa

Ai sensi della Convenzione di affidamento vigente e dell'Allegato 1 Disciplinare Tecnico art. 9 "*Criteria di applicazione delle penalità da obblighi di comunicazione*", per l'anno 2023 la società Publiacqua S.p.A. si impegna a trasmettere periodicamente i documenti previsti dal Flusso informativo di cui all'art. 8 del Disciplinare Tecnico. Gli obiettivi delle istruttorie conclusive sono:

- riferire in merito al rispetto degli Obblighi di comunicazione 2023 e alla trasmissione del Flusso informativo previsto dall'art. 8 del Disciplinare Tecnico, con specifico riguardo al rispetto delle tempistiche di trasmissione;
- verificare i contenuti delle integrazioni e dei chiarimenti inviati sui dati oggetto del Flusso Informativo, a seguito di specifiche richieste inoltrate da AIT con proprie diffide ad integrare, esprimendo un giudizio per ogni singolo obbligo sulla base di quanto complessivamente inviato per la valutazione del grado di completezza quali-quantitativa, ai sensi dei criteri individuati dall'art. 9 del Disciplinare Tecnico;
- calcolare eventuali penali dovute in caso di mancata ottemperanza agli obblighi di comunicazione secondo quanto previsto dall'art. 9 del Disciplinare Tecnico.

La presente istruttoria si riferisce alla consegna ed alla valutazione del Database dei Corrispettivi Industriali relativo ai dati 2022, per gli obblighi dell'anno 2023.

Obblighi di comunicazione e Flusso Informativo

Per quanto riguarda le tempistiche da considerare per valutare il rispetto delle scadenze previste da Disciplinare Tecnico per il Flusso Informativo 2023, si sintetizza di seguito il dettaglio della consegna dati:

- per il "Database dei Corrispettivi Industriali" il Disciplinare prevede la scadenza al 30 settembre 2023;
- il Gestore ha inserito in Net.Sic il Database in data 27 settembre 2023, corredato da nota di accompagnamento;
- in data 7 giugno 2024 l'Autorità ha inviato al Gestore Publiacqua S.p.A. una prima istruttoria di verifica ed analisi dei contenuti delle consegne convenzionali anno 2023 con dati 2022, rilevando la necessità di richiedere alcune integrazioni e chiarimenti rispetto a quanto previsto nei documenti regolatori e confrontando i dati comunicati con le risultanze di una simulazione operata tramite simulatore AIT sui volumi e le qualità dei singoli ruoli. L'Autorità ha diffidato il Gestore ad integrare entro 30 gg dall'invio dell'istruttoria stessa;

- il Gestore ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti richiesti ed una nuova versione del DB in data 3 luglio 2024, tramite la piattaforma NetSic, corredato da nota di accompagnamento.

Visto quanto premesso, si evidenzia per il Flusso Informativo anno 2023 relativamente al Database dei Corrispettivi Industriali 2022 il rispetto delle tempistiche previste dalla scadenza naturale degli obblighi e della diffida, pertanto con riferimento alla matrice delle penalità, non è da applicarsi alcuna penalità relativamente al ritardo temporale di consegna.

Valutazione congruenza dei dati forniti

Alla luce della consegna del 27 settembre 2023 da parte di Publiacqua S.p.A. del DB Industriali, è stata redatta una prima istruttoria di verifica AIT.

In tale istruttoria si riscontrava:

1. nel foglio "6Tariffe Scarichi" la mancanza della Data di ultimo aggiornamento tariffe;
2. nel foglio "7VolumiScarichi" la completa compilazione dei campi descrittivi, fatta eccezione per i campi *Data apertura contratto o del periodo di riferimento del record* e *Data chiusura contratto o del periodo di riferimento del record*.
3. i campi di misurazione e fatturazione risultavano compilati coerentemente salvo quanto esposto oltre sulla coerenza interna di alcuni record;
4. in relazione ai dati relativi alla qualità dello scarico e di quelli relativi ai valori autorizzati, i campi risultavano coerentemente compilati.

Si segnalava che lo scostamento assoluto e relativo rilevato tra estrazione e simulazione per ciascuno degli utenti presenti:

- risultava superiore a 50 euro in valore assoluto in nessun record su 771 totali, di cui nessuno con scostamenti superiori a 1.000 euro in valore assoluto;
- risultava maggiore del +1% in termini relativi in 7 record su 771 totali (si trattava sempre di casi in cui la differenza in termini assoluti è del tutto irrilevante).

Si riscontravano inoltre:

1. 738 record coerentemente compilati, salvo quanto già sopra indicato.
2. 31 record ove era presente una media derivata da rilevazioni di una sostanza principale che superava il valore autorizzato oppure il valore di supero era inferiore alla media, in particolare:
 - in 15 casi la media rilevata era superiore all'autorizzato ma non era presente un valore di supero;

- in 2 casi il valore di supero era inferiore alla media;
 - in 14 casi si trattava delle media del BOD che risultava superiore all'autorizzato e pertanto non vi era necessità di chiarimento.
3. 2 record ove era presente il servizio depurazione, ma non è stata fatturata la quota capacità, o viceversa; tuttavia, il gestore ha segnalato nella nota di accompagnamento il gestore ha segnalato che *“QC pari a zero anche se utenza depurata (vedi relazione di accompagnamento)”* e la Relazione di accompagnamento precisa che *“Il motivo di tale risultanza è dovuto al fatto che il valore di volume autorizzato giornaliero, per il quale le utenze sono contrattualizzate, è praticamente quasi nullo (da considerare che il volume annuo autorizzato è pari a 0,5 metri cubi). Dunque, il risultato della formula della quota capacità restituisce un importo pari a 0,00 euro per entrambe”*, pertanto tale controllo risultava verificato.

Nei 2 casi in cui le maggiorazioni per corrispettivi indicate erano state fatturate in presenza di un supero di natura qualitativa, il calcolo coincideva con la simulazione AIT. Solo in un caso, ma si trattava di una maggiorazione irrilevante in termini economici, la simulazione non ha rilevato i presupposti di calcolo della maggiorazione. In tal caso la maggiorazione sembrava essere stata applicata per un superamento di natura quantitativa, tuttavia, come ulteriormente confermato nell'ultima modifica Regolamentare, in assenza di supero di natura a qualitativa, non deve mai scattare il meccanismo della maggiorazione.

Si segnalavano 83 record per i quali era stato indicato un numero di determinazioni annuali analitiche minime pari a uno, che non presentavano dati di misurazione relativi agli inquinanti principali, tuttavia in 12 casi, vi era una descrizione delle motivazioni che non l'hanno resa possibile, indicate nel campo Note e nella Relazione di accompagnamento, in 63 casi non era presente il servizio di depurazione, pertanto il gestore non è soggetto a tale obbligo ai sensi dell'art. 7.2, comma c) del Regolamento (sebbene il ne abbia facoltà al fine di monitorare il sistema degli sfiori nonché i rischi corrosivi per la fognatura in casi particolari), mentre per i restanti 6 record si richiedevano chiarimenti in merito.

Si segnalavano 62 record, per i quali era stato indicato un numero di determinazioni annuali analitiche minime pari a 2, che non presentavano almeno due dati di misurazione relativi agli inquinanti principali, tuttavia in 3 casi vi era una descrizione delle motivazioni che non l'hanno resa possibile, indicate nel campo Note e nella Relazione di accompagnamento, in 48 casi non era presente il servizio di depurazione, pertanto il gestore non è soggetto a tale obbligo ai sensi dell'art. 7.2, comma c) del Regolamento (sebbene il ne abbia facoltà al fine di monitorare il sistema degli sfiori nonché i rischi corrosivi per la fognatura in casi particolari), mentre per i restanti 11 record si richiedevano chiarimenti in merito.

Si segnalavano che 6 record, per i quali era stato indicato un numero di determinazioni annuali analitiche minime pari a 3, che non presentavano almeno tre dati di misurazione relativi agli inquinanti principali, tuttavia, in 4 casi non era presente il servizio di depurazione, pertanto il gestore non è soggetto a tale obbligo ai sensi dell'art. 7.2, comma

c) del Regolamento (sebbene il ne abbia facoltà al fine di monitorare il sistema degli sfiori nonché i rischi corrosivi per la fognatura in casi particolari), mentre per 2 record si richiedevano chiarimenti in merito.

Si notava inoltre che non sono mai utilizzati i campi delle superfici contaminate relativamente alla fatturazione delle acque meteoriche di dilavamento soggette a rilascio di AUA (si veda art 8.7 *Modalità di conteggio delle tariffe di fognatura e depurazione di acque di prima pioggia contaminate (AMC)* del Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali). Si richiedeva pertanto se la motivazione di tale assenza derivasse dal fatto che tali utenze siano tutte dotate di misuratore di portata e comunque la ragione per cui non sia presente mai la superficie contaminata. A tal riguardo, alla medesima richiesta effettuata in sede di diffida l'anno precedente era stato risposto: *“Le utenze AMC non sono ad oggi contrattualizzate in Publiacqua in quanto fino al 31.12.2022 non abbiamo ricevuto richieste da parte degli utenti per la contrattualizzazione di utenze riconducibili ad acque meteoriche. È stata già avviata una verifica interna con l'ufficio preposto, essendo Publiacqua competente a rilasciare pareri alle richieste da parte degli utenti di autorizzazione allo scarico per acque meteoriche, con rilascio ufficiale a mezzo decreto da parte della Regione Toscana; precisiamo che ad ogni autorizzazione rilasciata non sempre corrisponde un contratto da parte dell'utente stesso (ad esempio viene rilasciata l'autorizzazione ma l'attività non viene avviata dall'utente). Pertanto, il tavolo congiunto all'interno di Publiacqua, tra il Servizio Ambiente, titolare del rilascio del parere e dell'acquisizione dell'autorizzazione da parte della Regione Toscana, ed il Customer Care, struttura aziendale preposta alla predisposizione del contratto, analizzerà tutta la documentazione disponibile per poi procedere al contatto di ogni soggetto in possesso di autorizzazione AMC in corso di validità e conseguente attivazione di un contratto di tipologia AMC con decorrenza 01.01.2023.”* Alla luce di ciò si richiedeva quale fosse lo stato dell'arte circa le attivazioni di tali tipologie di utenza e se sarebbero state presenti nella consegna relativa ai dati 2023.

Infine, il risultato complessivo del confronto tra estrazione dal DB e simulazione AIT a valori 2022, registrava un risultato ampiamente coerente, poiché si scostava in termini di somma algebrica di € 0 (0,0% in termini percentuali), di cui € 6 con scarto positivo e € -6 con scarto negativo; quindi, in valore assoluto lo scostamento era pari a € 12, ovvero pari allo 0,0% in termini percentuali.

Alla luce della successiva trasmissione da parte di Publiacqua S.p.A. del DB Industriali aggiornato (3 luglio 2024) e della nota di accompagnamento è stato possibile effettuare una valutazione finale del DB consegnato.

Il formato del Db risulta aggiornato alla versione 508.

Nel foglio “6TariffeScarichi” è stata corretta la compilazione del campo relativo alla data di compilazione.

Risultano correttamente alimentati i campi: Codice Impianto, Codice utenza, Comune erogazione codice ISTAT, Codice Identificazione Impianto DEP Codice Uso idrico, i codici ATECO, i campi "Identificazione Gruppo attività", il Numero determinazioni annuali analitiche minime, la Data apertura contratto o del periodo di riferimento del record (i dati sono stati compilati secondo le indicazioni fornite in sede di diffida), la Data chiusura contratto o del periodo di riferimento del record (i dati sono stati compilati secondo le indicazioni fornite in sede di diffida), la Cadenza fatturazione annuale, i Giorni dell'anno computati nel periodo di riferimento, i Volumi Fognatura, i Volumi Depurazione, i campi relativi ai "di cui dei Volumi".

Sono stati corretti o precisati i valori segnalati nell'istruttoria AIT di diffida.

Relativamente ai 15 record ove era presente una media derivata da rilevazioni di una sostanza principale che superava il valore autorizzato ma non era presente il valore di supero il gestore ha comunicato che *"il superamento si è verificato nella prima rilevazione dell'anno effettuata dal gestore; nel corso della stessa annualità (o in quella successiva se la prima rilevazione è stata eseguita nel periodo finale dell'anno) il gestore effettua la rilevazione di controllo e, laddove l'inquinante oltre i limiti autorizzati sia rientrato nei limiti stessi, la penale non viene applicata. La media delle sostanze principali è però frutto anche di quella prima rilevazione fuori limite, che di fatto determina un valore superiore al valore autorizzato"*, pertanto tale controllo risulta verificato.

Relativamente ai 2 record in cui il valore di supero è inferiore alla media, il gestore ha comunicato che *"per entrambe le casistiche nel caso di applicazione della penale sono stati erroneamente presi in considerazione i valori della rilevazione di controllo anziché della prima rilevazione che ha di fatto comportato l'applicazione della penale. Procediamo alla rettifica ricalcolando la penalità afferente all'annualità 2022 con i valori afferenti la prima rilevazione. Nel database che consegniamo congiuntamente a questa relazione sono presenti i valori corretti per i due record (per questi la data di fatturazione è aggiornata al 30.06.2024)"*, pertanto tale controllo risulta verificato.

Relativamente al record in cui risulta applicata la maggiorazione per un superamento di natura quantitativa, in assenza di supero di natura a qualitativa, pure se in termini economici molto modesti il gestore ha precisato che: *"A seguito della interlocuzione avvenuta tra gestore e AIT successivamente alla prima diffida del 24.05.2023, afferente i dati di competenza 2021, nella quale era emerso che la penale di natura quantitativa dovesse essere applicata solo nel caso di supero qualitativo, Publiacqua si è adoperata nel sanare eventuali penalità scaturite dal solo superamento di tipo quantitativo; l'unica eccezione riguarda il caso citato nell'attuale diffida, indicata come maggiorazione irrilevante in termini economici, per la quale la maggiorazione di 0,10 euro era stata applicata secondo l'interpretazione precedente. L'utenza non è stata adeguata procedendo alla rettifica della penale in quanto, in funzione del suo stato – cessata il 17.02.2022 - il suo adeguamento avrebbe comportato l'emissione di una nuova bolletta a credito di 0,10 euro che presumibilmente non sarebbe stata riscossa dall'utente"*.

Relativamente ai 6 record (aggiornati a 9 record, secondo i calcoli riportati del gestore) per i quali per i quali era stato indicato un numero di determinazioni annuali analitiche minime pari a uno, che non presentavano dati di misurazione relativi agli inquinanti principali, il gestore ha comunicato che *“a causa di un errore manuale nel popolamento del database, è stato riportato su ogni record il numero di misure pari a zero. Procediamo alla rettifica inserendo nel nuovo database, che consegniamo congiuntamente alla presente relazione di accompagnamento, il valore corretto per ciascun record”*, pertanto tale controllo risulta verificato.

Relativamente agli 11 record per i quali per i quali era stato indicato un numero di determinazioni annuali analitiche minime pari a 2, che presentavano dati di misurazione relativi agli inquinanti principali inferiori a 2, il gestore ha comunicato che *“a causa di un errore manuale nel popolamento del database, è stato riportato su ognuno il numero di misure pari a zero. Procediamo alla rettifica inserendo nel nuovo database, che consegniamo congiuntamente alla presente relazione di accompagnamento, il valore corretto per ciascun record”*, pertanto tale controllo risulta verificato.

Relativamente ai 2 record per i quali per i quali era stato indicato un numero di determinazioni annuali analitiche minime pari a 3, che presentavano dati di misurazione relativi agli inquinanti principali inferiori a 3, il gestore ha comunicato che *“a causa di un errore manuale nel popolamento del database, è stato riportato su ogni record il numero di misure pari a zero. Procediamo alla rettifica inserendo nel nuovo database, che consegniamo congiuntamente alla presente relazione di accompagnamento, il valore corretto per ciascun record, pertanto tale controllo risulta verificato.*

Relativamente all'assenza di utenti afferenti ad AMC il gestore precisa che *“nel corso dell'annualità 2023, come comunicato in sede di diffida lo scorso anno e come da Voi correttamente riportato nella nota sopra, Publiacqua ha avviato l'iter per il rintraccio di tali utenze e relativa contrattualizzazione con decorrenza 01.01.2023 e conseguente fatturazione. Nel database di competenza 2023 saranno presenti sicuramente oltre 130 utenze afferenti ad AMC. A tal riguardo si informa codesta Autorità che le associazioni di categoria a cui fanno riferimento tali utenze hanno richiesto informazioni a Publiacqua, chiedendo l'apertura di un tavolo di confronto in merito a tale nuovo assoggettamento tariffario; ciò ha comportato un fermo del processo di attivazione degli altri soggetti rimanenti individuati come detentori di autorizzazione AMC (circa 150). Nel momento in cui tale problematica verrà sanata, riprenderemo con la contrattualizzazione delle utenze AMC rimanenti, ma presumibilmente la decorrenza non avrà impatto sulla competenza 2023”*.

Nella nuova consegna si riscontra che lo scostamento assoluto e relativo rilevato tra estrazione e simulazione per ciascuno degli utenti presenti:

- risulta superiore a 50 euro in valore assoluto in nessun record su 771 totali, di cui nessuno con scostamenti superiori a 1.000 euro in valore assoluto;

- risulta maggiore del +1% in termini relativi in un record su 771 totali (per valore assoluto irrisorio).

Si riscontrano inoltre:

1. 738 record coerentemente compilati, salvo quanto già sopra indicato.
2. 31 record ove è presente una media derivata da rilevazioni di una sostanza principale che supera il valore autorizzato oppure il valore di supero è inferiore alla media, in particolare:
 - in 15 casi la media rilevata è superiore all'autorizzato ma non è presente un valore di supero; sulla base della comunicazione del gestore in sede di diffida sopra riportate tale controllo risulta verificato;
 - in 2 casi in cui il valore di supero è inferiore alla media; sulla base della comunicazione del gestore in sede di diffida sopra riportate e del ricalcolo della maggiorazione, tale controllo risulta verificato;
 - in 14 casi si tratta delle media del BOD che risulta superiore all'autorizzato e pertanto non rileva ai fini TICSİ.
3. 2 record ove era presente il servizio depurazione, ma non è stata fatturata la quota capacità, o viceversa; sulla base della comunicazione del gestore in sede di diffida sopra riportate, tale controllo risulta verificato.

Sono pertanto coerenti tutti i valori immessi nella sezione riguardante il fatturato relativo all'articolazione previgente pre-TICSİ, a quella TICSİ ed i campi relativi delle principali sostanze inquinanti, sia per la parte di determinazione che nei campi autorizzati.

Tutti i campi necessari al calcolo del fatturato TICSİ sono quindi correttamente alimentati, pertanto, le rettifiche consegnate e le deduzioni trasmesse dal gestore correggono le incongruenze riscontrate in fase di prima istruttoria o sono esplicative delle lievissime differenze riscontrate.

Lo scostamento complessivo (tab. 5 e 6) tra simulazione AIT ed estrazione del dato permane identica ed ammonta a 0 euro, pari ad uno scostamento dello 0,0% rispetto al valore simulato e di circa 13 euro come somma degli scostamenti in valore assoluto, pari ad allo 0,0% rispetto al valore simulato.

Scostamento [€]	Scostamento %	Descrizione
6	0,0%	Scarto positivo
-6	0,0%	Scarto negativo
0	0,0%	Scarto complessivo (somma algebrica)
13	0,0%	Scarto complessivo in valore assoluto

Tutto ciò richiamato e premesso è stato possibile ricostruire una sinossi di congruità tra i dati contenuti nel Database Industriali riconsegnato da Publiacqua S.p.A. e la simulazione

AIT, dove si conferma una differenza complessivamente degli scostamenti come sommatoria in valore assoluto inferiore al 1%.

Nei 2 casi rilevati di applicazione della maggiorazione dei corrispettivi, i cui importi sono cambiati rispetto alla precedente consegna, non coincidono con il calcolo effettuato da AIT (-20,5%), tuttavia si tratta di valori di modestissima entità e tuttavia si invita il gestore a riformulare il calcolo.

Ne risulta una congruità del Documento fornito che pertanto non è soggetto ad alcuna penalità sotto il profilo quali-quantitativo.

Si fornisce di seguito una sintesi delle evidenze dedotte dai dati contenuti nel DB.

Tabella 1 - Risultanze della verifica finale del DB Industriali dati 2022 – Record e Volumi

	Nr Utenze [nr]	Utenze con servizio fognatura [nr]	Utenze con servizio depurazione [nr]	Volumi fognatura [mc]	Volumi depurazione [mc]	Volume di cui ACQ [mc]	Volume di cui MISURATO [mc]	Volume di cui STIMA EGA [mc]	Volume di cui PRETRATTATO [mc]
Totale	771	771	488	10.483.051	4.041.534	7.471.078	3.011.973	-	-

Tabella 2 - Risultanze della verifica finale del DB Industriali dati 2022 – Totali valori Analisi, valori Autorizzati e Volume massimo autorizzato

	ANALISI SST Solidi speciali totali [mg/L]	ANALISI COD [mg/L]	ANALISI P TOTALE Fosforo totale [mg/L]	ANALISI N TOTALE Azoto Totale [mg/L]	AUTORIZZATO SST Solidi speciali totali [mg/L]	AUTORIZZATO COD [mg/L]	AUTORIZZATO P Fosforo totale [mg/L]	AUTORIZZATO N Azoto Totale [mg/L]	Volume massimo consumo giornaliero x 365 [mc]	Volume massimo consumo annuo [mc]
Totale	205.998	543.812	5.404	31.105	363.830	956.830	9.937	56.511	41.644.267	22.425.055

Tabella 3 - Risultanze della verifica finale del DB Industriali dati 2022 – Fatturato TICSII – Dato estratto dal DB

	FATTURATO.TICSII Quota VARIABILE FOG [€]	FATTURATO.TICSII Quota VARIABILE DEP [€]	FATTURATO.TICSII Quota FISSA [€]	FATTURATO.TICSII Quota CAPACITÀ [€]	FATTURATO.TICSII PENALITÀ [€]	FATTURATO.TICSII Totale [€]
Totale	€ 7.082.860	€ 1.355.754	€ 86.321	€ 519.874	€ 445	€ 9.045.254

Tabella 4 - Risultanze della verifica finale del DB Industriali dati 2022 – Fatturato ipotetico pre-TICSII, base su cui applicare vincolo max al 50% - Dato estratto dal DB

	FATTURATO Quota VARIABILE Fognatura FOG) [€]	FATTURATO Quota VARIABILE Depurazione DEP) [€]	FATTURATO Quota FISSA Fognatura FOG) [€]	FATTURATO Quota FISSA Depurazione DEP) [€]	FATTURATO Ipotetico Pre-Tisci TOTALE [€]
Totale	€ 7.099.804	€ 1.572.172	€ 56.928	€ 41.234	€ 8.770.137

Tabella 5 - Risultanze della verifica finale del DB Industriali dati 2022 – Simulazione AIT fatturato TICSII (con e senza vincolo max del 50%) , confronto con Ricavi pre-TICSII e con fatturato TICSII dichiarati dal gestore

	Totale ricavi simulati da quota Fissa (senza taglio art. 21.2) [€]	Totale ricavi simulati da quota capacità (senza taglio art. 21.2) [€]	Ricavi simulati quota variabile depurazione (senza taglio art. 21.2) [€]	Ricavi simulati quota variabile fognatura (senza taglio art. 21.2) [€]	Totale ricavi simulati quota variabile (senza taglio art. 21.2) [€]	Totale ricavi simulati (fix+cap+var.f+var.d) (senza taglio art. 21.2) [€]	Totale ricavi forniti pre-TICSII [€]	Totale ricavi simulati imponendo il vincolo CAP.50% (con taglio art. 21.2) [€]	Totale ricavi TICSII estratti [€]	Errore di quadratura assoluto [€]	Errore di quadratura % [%]
Totale	€ 90.533	€ 611.756	€ 1.381.692	€ 7.099.804	€ 8.481.496	€ 9.183.784	€ 8.770.137	€ 9.044.809	€ 9.044.808	-€ 0	0,0%

Tabella 6 – Risultanze della verifica finale del DB Industriali dati 2022 - Descrizione e consistenza del delta industriali - Dato estratto dal DB vs dato simulato da AIT

Solo fatturazione TICSII	Estrazione	Simulazione	Differenza
Delta industriali	€ 274.671	€ 274.672	€ 0
<i>Delta taglio 50% (TICSII con taglio 50% - TICSII senza taglio)</i>	-€ 138.976	-€ 138.976	€ 0
<i>Delta nuova formula tariffa (TICSII senza taglio - PreTICSII)</i>	€ 413.647	€ 413.647	€ -

Tabella 7 – Risultanze della verifica finale del DB Industriali dati 2022 - Simulazione AIT fatturato TICSII maggiorazione corrispettivi (art. 22 TICSII), confronto con Ricavi da maggiorazione dei corrispettivi applicati dal gestore

	Calcolo simulato maggiorazione TICSII [€]	Ricavi estratti da maggiorazione TICSII [€]	Errore applicazione Maggiorazione [€]	Errore % di quadratura maggiorazione [%]
Totale	€ 536	€ 445	-€ 91	-20,5%

Valutazione penali complessive per i dati anno 2022 – obblighi 2023

Si riepilogano i risultati della valutazione dell'adempimento agli Obblighi di comunicazione Convenzionali previsti nella Parte III dell'Allegato 1 alla Convenzione per quanto concerne il DB dei corrispettivi Industriali 2022, relativo agli obblighi 2023.

Come già scritto nella valutazione della tempistica di trasmissione della documentazione oggetto di Flusso Informativo, non è proposta alcuna penalità per la ritardata trasmissione del documento Database dei Corrispettivi Industriali con dati 2022.

Altresì, per ciò che concerne gli aspetti quali-quantitativo del documento, poiché il dato contenuto nel Database è ritenuto affidabile e coerente con quanto richiesto, non è proposta alcuna penalità per la valutazione del documento Database dei Corrispettivi Industriali con dati 2022.

Firenze, 12 agosto 2024

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ARTICOLAZIONE TARIFFARIA E AGEVOLAZIONI
Dott. Sabatino Caso

() Documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005*